

Veleno in coda al 25 aprile

Battibecco elettorale sul palco

La presidente Anpi: «Votate chi si rifà ai valori della Liberazione»
Il sindaco uscente: «Certe cose non avrei voluto sentirle qui, oggi»

■ La campagna elettorale per le comunali ha fatto capolino nelle commemorazioni del 25 aprile, anniversario della liberazione. Ed è subito esplosa la polemica, a margine della cerimonia della Liberazione svoltasi ieri, mercoledì, in piazza Trento e Trieste.

Non è infatti piaciuta al sindaco uscente Marco Mariani, ricandidato dalla Lega Nord, il riferimento all'imminente tornata elettorale fatto dalla presidente dell'Associazione partigiani d'Italia, Rosella Stucchi. Dopo aver invitato tutti ad andare a votare per combattere il clima di sfiducia nelle istituzioni che c'è nel paese, la Stucchi ha affondato il colpo, ricordando che è importante votare per candidati che rappresentino quegli ideali di libertà, antifascismo e democrazia retaggio del 25 aprile. Un affondo, seppur in punta di fioretto, che Mariani non ha gradito: «Certe cose non avrei voluto sentirle qui, oggi», ha esclamato, mentre dal pubblico qualche contestatore gli gridava che pure il sindaco certi discorsi li dovrebbe andare a fare da qualche altra parte.

La manifestazione si era svolta fino a quel momento senza frizioni, contrariamente alle forti contestazioni che avevano contraddistinto il 25 aprile dello scorso anno.

Dal palco, finalmente riallestito sul monumento ai caduti di



piazza Trento e Trieste (come Mariani ha poi sottolineato, annunciando la fine del restauro e la volontà di realizzare nella struttura un «sacralo della memoria»), la Stucchi ha legato il suo intervento alla difesa dei valori del 25 aprile, soprattutto nell'odierno contesto fatto di crisi non solo economica e sociale, ma anche etica.

«Una situazione che crea sfiducia tra i cittadini, e che può aprire la strada a derive antidemocratiche e autoritarie», ha sottolineato Stucchi che poi, pur

ricordando che l'Anpi non è un partito politico, ma solo il custode della Costituzione e dei valori nati con la Liberazione, ha fatto un chiaro riferimento alle prossime elezioni: «No all'astensione, meglio votare per candidati che incarnano quei valori».

Un passaggio che non ha scosso il presidente della provincia di Monza e Brianza Dario Allevi, che ha puntato sui valori unitari della festa della Liberazione, ma che ha provocato la piccata reazione del borgomastro

legghista. «Io spesso non sono d'accordo col presidente della Repubblica, ma condivido la sua visione del 25 aprile come festa che deve unire tutti: ebbene se oggi Napolitano fosse venuto a Monza, non credo si sarebbe trovato d'accordo con quanto detto su questo palco», ha reagito un Mariani comunque sottotono rispetto al solito, come hanno sottolineato alcuni esponenti di quell'opposizione che spera di batterlo alle prossime elezioni.

Giuliano Da Frè

L'ALBUM



LA PRESIDENTE ANPI

Rosella Stucchi presidente dell'Anpi di Monza, ha fatto un riferimento alle elezioni comunali del 6 maggio che hanno irritato il sindaco Marco Mariani



GLI ANZIANI

In piazza Trento e Trieste c'era anche una rappresentanza della casa di riposo Sant'Andrea, che hanno assistito ai discorsi della cerimonia istituzionale per l'anniversario della Liberazione



TANTI CITTADINI

Molti i monzesi che hanno partecipato alla cerimonia: sul palco sono saliti il presidente dell'Anpi, il sindaco e il presidente della Provincia. Il corteo con la banda era partito dal cimitero